

Capo 27

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 27.1

La Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui al Capo 1.

Art. 27.2

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Otorinolaringoiatria, ivi compresi la foniatria e la laringoiatria.

Art. 27.3

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Otorinolaringoiatria.

Art. 27.4

Il corso ha la durata di 4 anni.

Art. 27.5

La Scuola ha sede amministrativa presso l'Istituto di Patologia e clinica otorinolaringoiatrica e foniatria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Napoli Federico II. Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 27.6

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di otto per ciascun anno di corso, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'articolo 27.5.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia e anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica e alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.

Settori: E60A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica.

B. Area di semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F08A Chirurgia generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area di anatomia chirurgica e corso di operazioni

Obiettivo: Lo specializzando deve approfondire le fondamentali tecniche chirurgiche.

Settori: F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale.

D. Area di otorinolaringoiatria

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoatraica.

Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F13C Chirurgia maxillo-facciale.

E. Area di anestesiologia e valutazione critica

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti del settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.

Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- avere frequentato una annualità di chirurgia generale
- aver acquisito una preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificati:
 - almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
 - almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
 - almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.